

Libertà



Eguaglianza

IN NOME DELLA REPUBBLICA CISALPINA
UNA, ED INDIVISIBILE

Milano *25. Termidoro.*

anno VI. Repubblicano

LA DELEGAZIONE PER IL CENSO

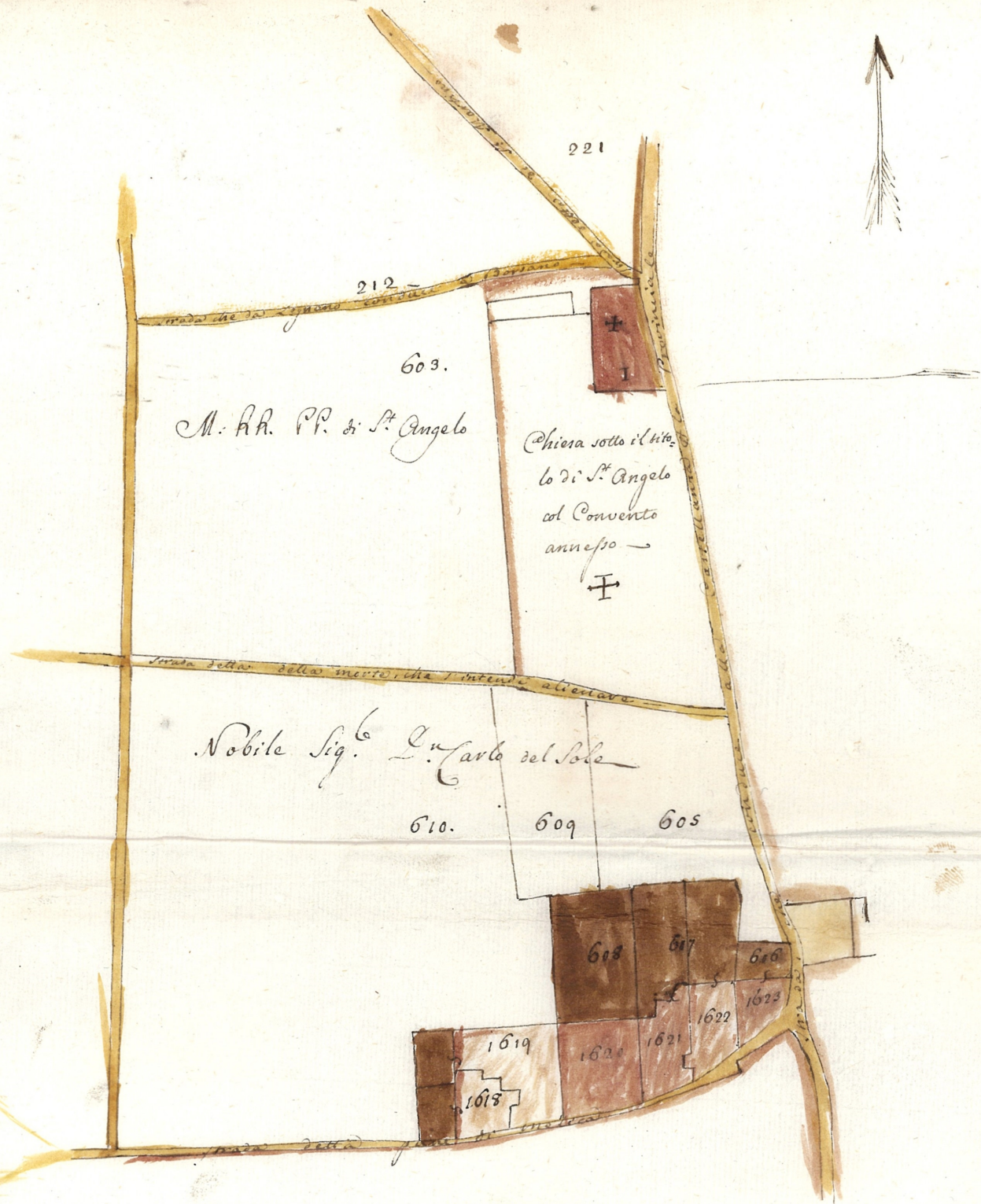
Al Cancelliere del Distretto *XXX. Cittadino Mazza / Lecynano /*

*In viscontro al vostro rapporto 19. corrente N.º 25. v'invito a vendere inteso
il Cittadino ricorrente Carlo del Sole, che non si fa luogo alla di lui
domanda, giacchè trattandosi di vendere Fondi Comunali, che già
sono avvocati alla Nazione, ostano gli veglianti ordini.*

Salute, e Fratellanza.

Cusani
A large, stylized handwritten signature in dark ink, consisting of a large 'C' and 'S' intertwined.

Cotto



Il suddetto Tipo è copiato da una consimile copia fatta dal pubblico
 Agrimensore Antonio de' Giovanni

~~1790~~ S.

1790.

Legnano.

Concerne la Supplica dei Deputati dell'Estimo, allusiva alla petizione di poter
alienare la Strada detta della morte ove esiste l'antico portone del convento
di S. Angelo, a favore del Sig. D. Carlo del Sole, la qual Supplica non
fu affatto meritoria della Superiore Approvazione.

1798.

Rinnovata la detta Supplica del Sole, e riscontrata non
convenirsi in verun modo perche e comunale, ed
inserviente all'unico Portone dei PP. Osservanti
e ritenuto condeciso 25. Termidoro Anno VI. Rep. n. 5349.

Aradeo
N. 184

25 Agosto 1790.

Preso in considerazione il Vedotto sulla
Vinostrana Mazza di 18. Mante ho
riconosciuto la Regia Intendenza
Politica non poter aver luogo
l'istanza dei Deputati dell' Estimo
di Legnano diretta a poter aliena-
re la Strada Comunale esistente
nel Territorio di detta Comunità
volgarmente chiamata della morte,
in conseguenza il predetto Cancell.
ne passerà ai Vicarventi la cor-
rispondente diffidazione per loro
intelligenza, e contegno.

Subscritto

Dalla Regia Intendenza
Politica di Varese
Mura

Al Reg. Cancell.
Antibale Mazza
Legnano

Legnano.

Per quanto può l'infarto cancelliere riverentemente riferire in risposta al Decreto di cotesta A. S. P. 12. stante №. 445. - Strade comunali sull' punto dell' istanza fatta dai Deputati dell' Estimo di Legnano e diretta ad ottenere dalla prefatta A. S. P. il permesso di alienare una Strada Comunale in detto Territorio, e volgarmente chiamata della morte, si è di sembrarli totalmente inutile il loro mal fondato intento, qual sinistramente appoggiato, senza veruna intelligenza dell' intera Contà, e questo è il primo punto.

Secondariamente sono ormai diciotto anni, che il Sud Cancelliere si trova di residenza in questo Borgo, senza d'avergli mai sentito, in tutto questo tempo, veruna disordinata successione su detta Strada; Onde sarebbe conveniente che li Sudetti Deputati esponessero in iscritto gl' inconvenienti, ch' essi asseriscono succedersi, e che continuamente succedono, con ogni cosa comprovabili concludentemente.

Terzo punto, di niun fondamento sembra al ridetto Cancell. ^{parimenti} ritrovarsi la succennata istanza, e con tutta ragione, per esistervi in quella Strada la porta del Carro, dalla quale si sono sempre serviti da tre secoli a questa parte questi R. R. PP. Pregolar. Osservanti per condurre al convento l' Elemosine provenienti dai rispettivi vauoli, che ordinariamente si fanno in diversi tempi di tutto l' Anno; onde se si permettesse una tale alienazione, come intendono i disposti deputati altro non diverrebbe, che di privare affatto questo convento dell' antichissimo possesso, di cui non sarà sempre in precisa necessità, e mantenerlo agli usi di sopra indicati.

Finalmente la ragione naturale vuole, che li Deputati dell' Estimo non siano loro li assoluti Padroni di pretendere l' alienazione delle Strade comunali indirettamente da un Conoscato gentile, ed indipendentemente ancora da quella persona, che possa esserli fronteggiante, come lo è di fatto questo Sud Convento, e di possesso inalienabile dell' intera Comunità, di cui continuamente se ne servono i rispettivi Coloni per trasportare cogli Attrezzi alle loro fampagne, e rifornirsi da quella fonte rispettiva.

loro fare; e particolarmente che a ricordo del predetto cancelliere e da
Uomini più canuti si ritrova di non avere mai sostenuta questa comita
veruna spesa in causa di riattamento; onde a che serve il pretendere
di alienare una strada, non stata mai di spesa alla comunità, ed alla
stessa chilissima, e di precisa necessità? Poiché che fa in omaggio chi di più
di pensi, cercare di guastare il terzo, senza prevedere il pregiudizio
notorio, che si fa alla stessa comunità, ^{farebbe} ^{la quale} ~~che~~ ne è totalmente
insciente di questo affare.

Se poi le ragioni sinqui adotte dal rispetto Cancelliere, che si subordinano al saggio
discernimento della prefata R. S. P. unitamente a quella dei dixiati
R. A. P. P. d. Angelo, state dalle stesso ritirate e tal effetto vendiche
senza una menoma alterazione e diminuzione di fatto, non fossero
bastevoli ad annullare, e persino ad atterrare l'istanza dei dixiati
Deputati, qual malamente fondata senza verun principio d'una
buona massima, qual sarebbe quella di ritenere gli antichi costumi
della comunità, in allora farebbe lo stesso Cancelliere il merito di
rebolmente soggiungere alla prefata R. S. P. di ordinare un'imme-
diato convocato genale, osservate preventivamente le dovute e solite
attenzioni, e cui potessero intervenire anche i rispettivi lavoratori
di campagna di qualsivoglia grado e condizione, e dal risultato
del medesimo resterebbe forse la pluriferita R. S. P. maggior-
mente curvata su di quanto il più volte nominato cancelliere
ha avuto l'onore di finqui ossequiosamente soggiungere per
scavico del d' lui dovere e per bene della comunità stessa.

Qualora poi non si volesse dalla succennata R. S. P. il proposto convocato genale,
perche forse bastevole la di sopra informazione per prova dell'opinio-
ne dei Deputati dell'istimo, non ostante sembrerebbe al ridetto cancelliere
opportuno una pronta determinazione consistente di non aver
luogo la Supplica dei dixiati Deputati, perche mancante di
quei sostanziali fondamenti, con cui puoter approvare la pretesa
alienazione, e specialmente per essere noti a questo Reale Tribunale.

li precisi bisogni di ritenere la strada, di cui si tratta, non tanto per quei
usi che possono far d'uso alla Comunità di Legnano, come per quei
del Consento in essa esistente.

Determinato, che sarà in questi termini tal'affare dalla prelodata R. S. P.,
come dalla medesima si giudicherà più expediente, niuno più altro
oggetto ricercherà idratat' alienazione, ne pretesa veruna, stata
più volta domandata a questa Comunità, ma sempre inutilmente,
per parte del solo proponente Carlo debole.

Ciò è quanto si tornano. Esibito, Disegno, e dimostranza dei Reddetti R. R. P.

Dalla Cancelleria del Censo in Legnano, Dist. III. li 18. Agosto 1790.

Strade Comunali

Distretto III.

Day 18. Agosto 1790 —

*Al Cancell.^o Maria, nell'atto, che rimette gli
annessi esibiti dei Deputati dell'Estimo di Legnano
e dei R.R. P.P. della Regolare Osservanza di St.
Angelo in detto Luogo, in evasione al Decreto N. 445.
disapprova l'istanza fatta dai D.^{ti} Deputati, e
collega la dimostrazione dei Sopravviventi P.P. Obser-
vanti sul punto dell'alienazione della Mada della
della morte, che s'intende a favore di Carlo
del. ble perche utilissima alla comunità di cui si
tratta, ed anche di precisa necessità al convento ivi
esistente —.*

Il Padre Guardiano del Convento di S.^a Angela di Legnano della Regolare Osservanza
nel P. S. Francesco unitamente ai suoi Religiosi umilissimi Servi
ricorrono R. I. P.

Presentano li medesimi opere stato compiuto, o che porgevasi a cotesto R. I. P. al pre-
sto da S.^{ti} Deputati dell'Estimo di questo Borgo di Legnano un foglio.

Attesa dunque la suddetta dimostranza de S.^{ti} Deputati dell'Estimo di Legnano

Il Padre Guardiano del sud Convento di Legnano unitamente ai suoi religiosi,
appoggiati e confidando nella sapienza, ed imparzialità della Regia Intendenza
di Varese ricorrono umilmente, e supplicano deguarsi d'aver solo presente,

che la strada, che vorrebbe alienare da S.^{ti} Deputati dell'Estimo di
Legnano a vantaggio di D.^{ca} Carlo del Solè non è del tutto inutile come

potrebbe mai anche di tutta necessità di questo nostro Convento di S.^a Angela,
perchè serve d'acceso al medesimo col cavetto dello stesso convento. Serve

pure d'acceso ai Cami, che vi conducono, e arrivano colmente la quercia
della Legna da fuoco, e proprio che picciola, Vini, paglia, e che tutto non

vi si può introdurre che col mezzo di una portone situato nella Clausura
francheggiante la detta strada tanto antiche, e l'una, e l'altra, quanto

lo è il Convento medesimo, che conta già più di tre secoli della sua
fondazione, cioè sino dall'anno 1464. Possiedono, che merita ogni riguardo,

e rispetto.

E vero poi che vi sono altre due strade una superiore al convento, e l'altra infe-
riore, ma è vero altresì che ne l'una, ne l'altra sono d'acceso diretto

allo stesso convento col mezzo di detto portone, la sola strada, che vorrebbe
alienare l'essendo quella unica, che serve al diretto acceso, e oltre all'grand

anche comunitativa, come consta dalla Mappa Territoriale di questo Borgo,
e perciò utilissima anche agli Agricoltori per portarvi alle loro Ovre, Campi,

Brughere, e per trasportare li prodotti alla loro casa con loro Carrette.

Noi poi non intendevamo giammai, e neppure intendiamo di presento anche dei
padri Angeli, ed del convento, ed del Paese, che in detta strada hanno succeduto

o succedono Inconvenienti, lo che anche se si accadesse per qualche accidente
occorso, non potresti giammai provar' abilitati; E poi dato anche che
succedono, come volti degli Inconvenienti & E perche li N.^{ri} Deputati dell
Estimo, sapendo, non vi pongono un opportuno, e subito provvedimento
come si dovrebbe fare?

Per ultimo poi il Suddetto P. Guardiani coi suoi Religiosi, mettono anche sotto occhio
ricostato A. N. R. che il detto Sig. Duca del Sole, non accede giammai
potuto altre volte ottenere l'assenso al suo intento riguardo alla protetta
Strada, ne Capitolarmente da questa Religiosa famiglia, ne precariamente
dai Superiori della nostra Provincia, per cui detta Strada asfaltata
mente ne cessaria l'accesso, non e' guada da stignis, se di persona nell
esibito in propria Regia Intendenza di permettersi il Contratto di Veni:
dita di detta Strada, non ostante qualunque eccezione potesse farsi dai
detti P. R. minimi Osservanti, Eccezione che il Padre Guardiani qui sotto, e
i suoi Religiosi non cercavano giammai d'aver loro accordata in vista di
quest' omilma loro rimossione, che omigliano alla aggravi e impaziale
considerazione di costato R. Intendenza Polinica di Varese, da cui li detti
Oratori implorano, e sperano opportuno provvedimento al loro caso, e
situazione.

Lotto = N. P. F. Paolo Maria da Busso minor Osservante, e Guardiani anche a
nome della sua religiosa famiglia Implora.

Copia

Regia Intendenza Politica di Varese

Esiste nel Territorio di Legnano Pieve di Olgiate Olona una strada intermedia al Convento de R.R. PP. Minimi Operanti, ed altri perri Gos. Goq. e Gio. di D.^{no} Carlo del Sole, la quale strada riesce del tutto inutile per esservi altre due strade una superiore al detto Convento, altra inferiore ai beni di detto D.^{no} Carlo del Sole, come la R. S. E. potrà restar servita di rilevare dall'annesso disegno

Ritenuta una tale inutilità, gli inconvenienti che succedono in detta strada, e l'offerta del detto D.^{no} Carlo del Sole dell'acquisto di essa per incorporarla ai propri perri Gos. Goq. e Gio. mediante il pagamento del fondo di detta strada a stima di Perito col quarto di più persuadono i Sottosti Deputati dell'Estimo a ricorrere a cod. R. S. E., acciò in vista della suddetta circostanza e del vantaggio che ne risenta la Comunità di Legnano si degni permettere il contratto di D. Condita di detta strada a detto D.^{no} Carlo del Sole non ostante qualunque eccezione potesse farvi da detti PP. Minimi Operanti

Al cui effetto li Sottosti Deputati dell'Estimo in nome di detta Comunità subordinano la presente istanza alla detta R.^{sa} Int.^{za} Politica per l'opportuno ordine come così implorano e sperano

Sottosti { Bineo Gaggione p.^{re} l.^{la} M.^{re} S.^{ra} Conte Carlo Durini Dep.^{to} dell'Est.
Giuseppe Aldrino Dep.^{to} dell'Estimo
Carl. Ant.^o Crata Dep.^{to} dell'Estimo
Giuseppe Croce Sindaco

H.^{re} L. L. S.

Strada omuli Cap. IV.

12. Agosto 1790 -

Il Regio Canall.^o Magra informi sull'esposto
colutorio dell'Estimo

Signat. esaltissimi

Inviato il Sotto Cancell. con decreto 15. corrente Termidoro
n. 5219. a dovere sentire chi occorre sulla petizione sporta
dal Cittadino D. Carlo del Sole, e diretta all'acquisto di
una strada comunale in questa comune di Legnano, inter-
media al siliu fondo, ed al fondo di P. Minori Spreuvanti,
non che a riferire il motivo per cui il detto Deputato non
ha firmato la detta domanda.

Si due punti riducesi il riscontro del Sotto Cancelliere, di cui
per il primo, chi occorre sulla detta supplica, e riferire,
per il secondo, il motivo della mancata firma del detto Dep.
Perche che riguarda il primo punto riferisce il Cancelliere di
avere sentito il Padre Guardiano del Convento di S. Angelo
il di cui riscontro si trasegna in Originale marcato A.
e sul quale non si trova opposizione contraria alla verita
del fatto, anzi genuino in tutte le sue parti, ed in prova
dell'esposto si trasognano pure altri tre Allegati marcati
B. C. e D. dei quali si scorge, che per rispetto all'Alleg. B.
fu domandata dai Deputati dell'istimo sino nell'anno 1790.
la vendita di detta strada chiamata della Morra, non gia per
rappresentata inutilita, ma bensì per gravare il Petuto del Sole.
Sulla qual domanda fu risposto dal Cancelliere Locale, stato
a tal effetto superiormente incaricato di riferire le necessiti
di ottenere tale strada e per continuo comunale carreggio, e
per frequent assiti di questo Convento, il qual riscontro viene
marcato C. ed in vista del quale dalle espresse Istruzioni
Politica Prov. di Varese, fu decretata l'esecuzione della
domanda fatta dai detti Deputati, e la costruzione di detta strada
perche riconosciuti i veri punti di ragione.

Sopra li succennati tre Allegati si riporta nuovamente il Sotto Cancell.
e ripete non convenirsi in nessun modo la domandata aliena-
zione di detta strada, perche siccome comunale, e ricata dipen-
dente dalla comune, viene frequentata dai Carreggi, non solo dalli
abitanti della medesima comune, ma ben anche da molti altri
situati alla Cassina Marzafano, membro riguardevole della Rep.
Riguardo al secondo punto fa' grandissimo stupore, che li due Dep.
abbiano acconsentito alla vendita di detta strada a favore
di un Privato, facendosi loro padroni di alienare un Pospo
Comunitativo, come fosse loro proprio, senza considerare
preventivamente li continui usi, che si fanno della medesima
per parte di questi Poveri Religiosi che formano anch'essi
altra comunita, e che non hanno essi altro Pospo
per ricevere li Carri colle questue della Lega, Vico, Pagliara

[Faint, mostly illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

che quell'unico antichissimo contratto in detta strada fu
da quattro secoli a questa parte ed anche sopra a
questo il Tergo Deputato all'Estimo ricup' la firma
^{motus}
alla Relazione del Sole perche' inavvertito conprendendo
saviamente tutto le Sovranappres circostanze le quali fanno
risolvere che l'accusamento dei due Deputati fu' del tutto
intempestivo quindi riprovabile sarebbe anche in questa parte
la Condotta dei suddetti due Deputati i quali invece di ritener
li Popoli della Comune cercano di faro' il Tergo senza
prima pensar ai danni che ne deriverebbero e alla miseria
Comune con allungar di molto il Gasseggio contro lo spirito
portato dal Picco Stradale n. 6. Aprile 1784. riguardo al
re s'isto, brevita' e comodita' della strada comunali ed anche
a questi poveri Religiosi i quali non hanno altro Portas
che questa p' gli benedicti sp'. Quando poi una strada
comunale fosse di fatti vantaggiosa alla Comune, il dovere
dei Deputati e di domandare un suo ocato senta e la p'ione
che d'esso si divenga tutta l'inevitabile e del'la l'alienazione
e non immischiarsi loro in oggetti che sono d' tutta
competenza dei Signori e non privati e

Si oppartiene quindi alla solita e costumata saviaggia di codesta
Delegazione a riconosce tutto ciò che fu' chiesto in detta
Anno 1790. dagli Deputati d'rinovare di prospetto in
vantaggio e della Comune e di questo Convengo ^{dalle}
attuali Deputati si vuole peritaco da un diritto antichissimo
contro ogni ragione anche naturale e darsi in seguito quella
Superiori risoluzioni che si credevano del caso

Si informano la Originali ante a spogo del licetato de vobis ⁵¹¹⁹
Legnano dalla Amalicia del p'up. Dist. XXX. di 19. Termidoro
Anno 1. Repubblicano

Annibale Marza Cancell.

Delegazione del Censo

Il Cittadino D.^{ca} Carlo Del Sole ha richiesto ai Deputati all'Estimo della Comune di Legnano di fare l'acquisto di una strada Comunale intermedio al di lui Fondo D al fondo de minori osservanti nello stesso Luogo di Legnano per quel prezzo che fosse dichiarato da Perito eligibile dalli stessi Deputati e coll'aumento del quarto a vantaggio della Comune, avendo anche dimostrato l'inutilità di detta strada come può rilevarsi dal già annesso Licorio, e Tipo segnati A, e B.

Li Deputati all'Estimo hanno aderito alla domanda dell'Esponente salva però la superiore approvazione ciò che risulta dallo stesso Licorio A.

Chiede quindi il citato D.^{ca} Carlo Del Sole a questa Delegazione del Censo la conferma di tale adesione, onde abilitare nella forma li suddetti Deputati all'Estimo a papare all'adomandato contratto di compra, e vendita di detta strada ne modi come sopra del ch'è
Sottos. D.^{ca} Carlo Del Sole

Libertà

Esgaglianza.

Delegazione del Censo

Del Cittadino D.^{le} Carlo Del Sole

Domanda

Che venghino abilitati li deputati
all-Extimo della Comuna di Legnano
a passare seco lui alla vendita di
una strada Comunale nel Luogo
di Legnano intermedia al Fondo
dell-Esponente e al Fondo de Minori
operanti ne indì come infra d'opposti

N.^o 5219

Q. 127

L. 1.^o agosto 98.

Al Com.^{le} Distrettuale sentiti chi
occorre informi sollecitamente col
ritorno della Carta e riferisca il
motivo per cui il 3.^o Deputato non
ha firmato l'acclusa domanda

15. Termidoro anno VI.

2. agosto 98. (V.S.)

Signat. Cusani

Fitt.^o 30. F. 118. al.

Liberta'

Legnano Li. 19. Termidoro Anno VI. Repubblicano.

Eguaglianza

Al Cittadino Cancelliere del Distretto XXI. Annibale ^{Mozza} ~~Cancelliere~~.

A evasione dell'excitatoria sopra decreto emanato dalla Delegazione Provvisoria per il Censo, e datato n. 5219. da voi Cittadino Cancelliere speditomi, per la occorrenza di questo convento di S. Angelo, sulla pretesa nel Cittadino Carlo del Sole di voler approssimarsi colle di lui Siepi al muro di cinta di questo giardino chiudendo per tal modo la Strada comunale detta della morte, mi occorre di ripetervi il richiamo dato nell'anno 1790. alla soppressa Intendenza Politica Provinciale di Varese sopra il medesimo oggetto di cui tratta nuovamente la Supplica del Sole, cioè che questa Strada era di tutta necessità al convento, inferriate pure di accesso al medesimo col Carretto, e carri, che si conducevano caritativamente le povere della Lega del fuoco, si grosso, che cadeva Bino, Paglia, ed altro, e che tutto non si poteva introdurre che col mezzo di un Portone situato nella pendenza, e fronteggiante la pretesa Strada tanto antiche, e l'una, e l'altra quanto lo è il convento medesimo che conta già più di tre secoli della sua fondazione, cioè sino dall'anno 1664.

Sopra il qual antichissimo Possessorio fu decretato dalla suddetta Soppressa Intendenza Politica Provvisoria sotto l'n. Agosto 1790. al n. 484. = Rub. Strade comunali, che - Preso in considerazione l'esposto ha riconosciuto la mentovata Intendenza Politica non poter avere luogo l'istanza dei Deputati dell'Ortino di Legnano diretta all'alienazione della Strada volgarmente chiamata della morte. Tale ~~decreto~~ ^{decreto} io credo ~~che ancora esistente~~ ^{che ancora esistente} ~~che ancora esistente~~ ^{che ancora esistente} attualmente nella vostra Cancelleria, perche da voi Cittadino vi fu data una copia a questo convento.

Il richiamo d'allora è tutto quello niente mutato di circostanza, che vi si presentò oggi a rischiarimento della ripetuta Supplica del Sole, e vi prego Cittadino Cancelliere di subordinarlo alla Delegazione Provvisoria per il Censo, pregandola in nome di questo convento a voler prendere in considerazione tutto il di sopra esposto, ordinando in seguito che sia ritenuta libera la detta Strada da tutte le parti, in quella maniera, che fu sempre da tre secoli a questo parto, perche oltre all'usare comunale, e quell'Unica, da cui il convento se ne serve, avendo un solo Portone ~~chiuso~~ ^{chiuso} sin d'allora cofinato per gli usi di sopra specificati.

Dal convento di S. Angelo in Legnano /

Salute, e rispetto -

Sottos. Ma Carlo Gio. Patogio guardiano -

Cittadini Deputati

Esiste in questo Territorio una strada detta della Morte interme-
dia al Convento de' minori osservanti, ed al fondo del D. Del Sole, quale può de-
citamente reputarsi inutile, perche trovansi altre due parallele alla me-
desima, tanto superiore immediatamente al D. Convento, quanto inferiore
al citato fondo, come vedesi dal qui annesso tipo dimostrativo. all'è dunque
l'inutilità di detta strada bramerrebbe il Proprietario del Fondo unito
farne acquisto da detta Comune, per l'incorporazione, e ciò mediante pa-
gamento di quanto risulterà da perizia di un Perito da voi nominato
oltre il quarto di più, che si viene a favore della Comune, restando a di-
lei carico tutte le occorrenti spese.

Supplica pertanto il Sottoscr. D. Del Sole gli Deputati all'Estimo
perchè riconosciuta tale domanda nella annunciata inutilità tanto fa-
vorevole al Ricorrente, quanto alla Comune si degnino grazia del
richiesto, di che.

Da Legnano li 2. Aprile anno setto

Sottoscr. D. Carlo Del Sole

Sottoscr. Antonio Perez Dep. all'Estimo acconsente a tale domanda
salva la superiore approvazione

Sottoscr. Ottavio Maineri Dep. all'Estimo acconsente a tale doman-
da salva la superiore approvazione